

DOMENICA 24 MAGGIO 2015

IN BICI da MANTOVA a S. BENEDETTO PO

Cicloescursione naturalistica-culturale nella pianura dell'Oltrepò Mantovano: **Dai laghi del Mincio al Grande Fiume, e a S. Benedetto Po**. La gita inizierà con il carico delle bici, ore 8.30 al piazzale del Bentegodi, su furgone di Paolo Boarini (max. 45 posti); partenza furgone con ns. auto al seguito, per Mantova Nord, Palazzo Tè, e parcheggi dello Stadio. Scarico bici e partenza (ore 10) per ciclabile Dx. Mincio: dal parcheggio, subito a Dx. poi 2° strada a Sx. dopo il passaggio a livello, sempre diritto per "Motocross e Impianti Sportivi". Dopo 2 Km. la strada è bianca, poi verso il sentiero in discesa a Sx., in terra battuta (affascinante nel bosco, vicino alla gola del Mincio). A fine sentiero, tenere l'argine, al 2° incrocio a Dx. su strada asfaltata (Pietole Vecchia); Allo stop, diritto imboccando la strada a Sx. del **Parco Archeologico del Forcello** (lungo il canale Fossetta - Eurovelo 7). Proseguire per oltre 7 Km., S. Biagio (scavi archeologici), e lungo la ciclabile, si giunge a **Bagnolo S. Vito** (dal latino "Balneum").

Allo stop, diritto su ciclabile, attraversare l'incrocio seguente e il ponte, lungo il canale sino allo stop; a Dx. attraversando un 2° canale, ancora a Dx. in via Pennello. Dopo 200m. si incontra la **SS 413, molto trafficata**. Svoltare a Sx. e seguire lungo la **SS 413 per 100m.**

(**fila indiana, e attenzione**), e al cartello Spaccio, a Dx. in via Buozzi; Avanti per 2 Km. sino all'incrocio dell'argine Sx. Po (svolta a Sx. 120° sterrato) – avanti per 3.5 Km. sull'argine, quindi al Km.18 da MN, svoltare a Sx. di 150° per la discesa asfaltata (cartello Ciclovia 2d), per 400m. sino all'incrocio con la SS 413. Svoltare a Dx. per S. Benedetto (**prestare molta attenzione per 1.9 Km., strada trafficata con n.1 strettoia dopo 100m. e un'altra dopo il ponte, leggera salita in curva e poca visibilità**). Passare il ponte sul fiume Po (**utilizzare il pur stretto, corridoio laterale**); A fine ponte, svolta a Dx. di 170° e a fine discesa, svolta a Sx. sull'argine 2d Dx. Po, per 5 Km. (asfalto), passando per Gorgo (osserv. astronomico), ed in breve con una discesa, a S. Benedetto Po, poi con svolta a Sx. (**attenzione!**) e a Dx. si giunge nella P.zza Matilde di Canossa (ore 11.40 ca.).



All'arrivo, si va allo IAT vicino, per l'acquisto dei biglietti del "Percorso Matildico" (visita al Complesso Monastico e Museo Civico Polironiano), e di seguito si contatta la guida (Elisa Benatti: 347.9709421), per la visita prevista alle ore 14. Il pranzo (ore 12.30-13.30) sarà prevalentemente al sacco, e per chi vuole, nei locali vicini alla piazza.

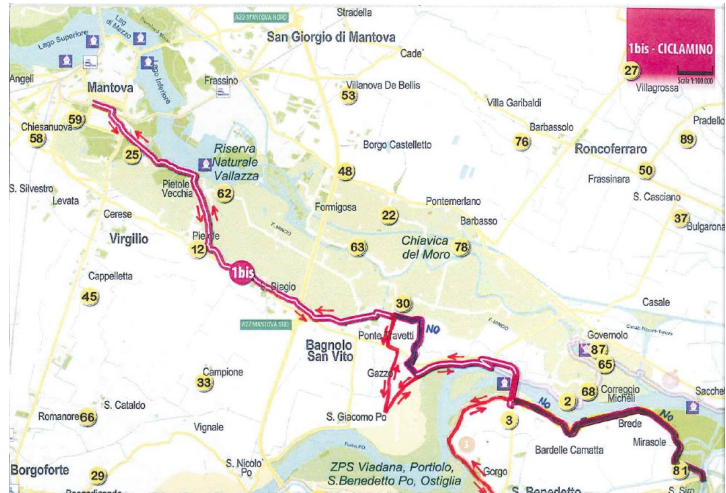
Il complesso monastico di Polirone fu fondato nel 1007 da Tedaldo di Canossa, nonno della celebre contessa Matilde (il 2015 è il 900° anno dalla sua morte), sull'isola che si trovava tra il Po e il fiume Lirone. Il monastero ebbe un ruolo fondamentale nella storia del monachesimo per l'impegno religioso, politico e culturale, fino a che nel 1797 fu soppresso da Napoleone Bonaparte.

Nella visita, si può ammirare la bellezza del **chostro dei Secolari**, di San Simeone e di San Benedetto. Il chiostro dei Secolari era destinato ad accogliere i pellegrini e i poveri al piano terra, mentre il piano superiore era dedicato agli ospiti di riguardo. Dal chiostro dei Secolari, attraversando lo **scalone Barberiniano**, si accede al **Museo Civico Polironiano**, uno dei maggiori musei etnografici d'Italia che, con oltre 13.000 oggetti, costituisce un importante documento storico sulla cultura popolare padana. Proseguendo, si trova il **Chio-stro di San Simeone** il cui piano superiore era un tempo occupato dall'infermeria vecchia a est, dalla biblioteca e dalla dimora dell'abate a sud, dalle celle-dormitorio dei monaci a ovest e a nord. Al pianterreno invece si trovavano le celle per i monaci di passaggio, la cantina, la sartoria e la calzoleria. Il chiostro, in stile tardogotico, assunse l'aspetto attuale fra il 1458 e il 1480. Sempre di quel periodo sono gli affreschi nelle lunette con le Storie di San Simeone, realizzati da artisti forse di scuola fiamminga. Da questo splendido chiostro si accede direttamente alla **sala del Capitolo**, uno dei luoghi più antichi e importanti del monastero; all'interno è possibile ammirare i resti di tombe di abati del '500. Uscendo dalla sala si può ammirare il chiostro più grande, dedicato a **San Benedetto**, ricostruito intorno al 1450 da Giulio Romano. Inoltre si potrà ammirare la grandiosa Chiesa Abbaziale, riedificata tra il 1540 e il 1545 da Giulio Romano senza demolire le vecchie strutture romaniche e gotiche. Le statue di santi che arredano le navate e ornano gli ingressi delle cappelle laterali sono opera di Antonio Begarelli, artista modenese che il Vasari definisce "il Michelangelo della terracotta", mentre il coro e la meravigliosa sacrestia sono arredati dagli armadi intagliati eseguiti da Giovanni Maria Piantavigna tra il 1561 e il 1563.

Tra il transetto e la sagrestia si trova la tomba di Matilde di Canossa, un sarcofago in alabastro sorretto da quattro leoncini di marmo rosso. Il corpo della contessa non è più collocato nel sepolcro dal 1633, quando venne trasferito nella Basilica di San Pietro a Roma.



Al termine della visita (ore 15.45), ci raduneremo per riprendere la stessa strada del ritorno (si raccomanda l'uguale attenzione nei 2 Km. della SS 413) – arrivo a MN (ore 17.30 ca.) – carico bici e partenza per VR (ore 18).



INFORMAZIONI

- **Ritrovo** piazzale Bentegodi: **ore 8.30** - carico bici su furgone di Paolo Boarini (max. 45 bici).
- **Partenza per MN** con nostre auto al seguito: **ore 9** - **rientro** a Verona: **ore 18.30 – 18.45**
- **Riservata ai soci - prenotazione obbligatoria** in sede e al numero sotto elencato, **prima di venerdì 22 maggio ore 18.**
- Quota di partecipazione variabile da **18 -22 euro secondo il n. di iscritti** (da 35 a 25), per spese di viaggio
- (agli autisti sarà rimborsato il costo del viaggio sino a MN), guida e assicurazione infortuni obbligatoria (1€).
- N.B. **la cicloescursione verrà effettuata a partire da un minimo di 25 iscrizioni in su.**
- Difficoltà **media-facile**, distanza ca. 53 Km. A + R.
- Fondo stradale prevalentemente asfaltato, alcuni tratti sterrati (sentiero + inizio Dx. Mincio + argine Sx. Po: tot. 10.6 Km.)
- Accompagnatore: Giuseppe Abbate (348.3502787) giuseppe.abbate@setservizi.it e altri (scopa).

Ricordiamo l'obbligo di rispettare il codice della strada e le istruzioni dell'organizzazione. Casco non obbligatorio ma consigliato. La bicicletta deve essere in buona efficienza, gomme gonfie cambio funzionante. Freni a posto e camera d'aria di scorta. Le gite AdB si svolgono a tutte le fasce di età, ma per problemi assicurativi e di responsabilità, i giovani minorenni possono partecipare solo se accompagnati da un adulto.

Per informazioni sull'Assicurazione: <http://www.fiabverona.it/spip/spip.php?article1177>.